

**Progetto "Prima indagine sulla povertà e l'esclusione sociale in Puglia"**  
**POR PUGLIA 2000/2006 Complemento di programmazione, Intervento b1 Misura 3.4 az.d) avviso**  
**n°6/06 - COD. POR 06034d0005**

ATS: UNIVERSITA' degli Studi di BARI (Capofila), METERS, Ricerca e Sviluppo Soc. Coop.



## Descrizione sintetica del progetto

### Obiettivi del progetto

L'obiettivo dell'intervento è l'analisi del fenomeno della povertà e dell'esclusione sociale nel territorio pugliese. Questa finalità principale si articola nei seguenti sotto-obiettivi:

- **Ricognizione, raccolta e sistematizzazione dei dati statistici disponibili**  
Parte integrante e preliminare dell'analisi è il riordino e la sistemazione dei dati rilevanti esistenti e provenienti dalle diverse fonti, locali e nazionali. Questo lavoro di sistemazione ha una duplice finalità: si tratta innanzitutto di un lavoro funzionale alla misurazione della povertà e dell'esclusione sociale; ma ha un valore intrinseco: la sistematizzazione di dati attualmente confusi e disomogenei permetterà a) l'utilizzo di tali dati da parte degli enti locali ai fini di una più razionale programmazione delle politiche di lotta alla povertà e di inclusione sociale; b) il monitoraggio continuo dei fenomeni distributivi.
- **Analisi statistico-quantitativa**  
In questa fase i dati provenienti dalle banche disponibili saranno analizzati statisticamente al fine di ottenere una misurazione dei fenomeni distributivi di interesse: la povertà, la disuguaglianza, l'esclusione sociale.
- **Indagine in profondità sulle famiglie a rischio di povertà**  
Obiettivi centrali dell'indagine in profondità sono
  - l'analisi intensiva delle condizioni di vita delle famiglie che, statisticamente, rientrano tra quelle a rischio di povertà;
  - l'analisi dei meccanismi che conducono a situazioni di quasi povertà ed esclusione sociale;
  - l'individuazione dei fattori di rischio e di fragilità soggettivi ed in relazione al più ampio contesto socio-economico;
  - l'analisi dei bisogni espressi o latenti provenienti da tali famiglie;
  - l'individuazione di una serie di indicatori qualitativi che consentano la progettazione ed implementazione di un'efficace attività di monitoraggio.
- **Individuazione di un set di indicatori per il monitoraggio dei fenomeni di povertà a livello territoriale**  
L'intervento proposto fornirà: a) una metodologia di analisi statistico-quantitativa replicabile, basata su un set di indicatori generali della situazione del disagio socio-economico disaggregata per diversi ordini territoriali; b) uno schema di valutazione della efficacia delle politiche sociali effettivamente realizzate all'interno della regione per tipologia di interventi e criticità affrontate.
- **Condivisione con il livello istituzionale provinciale e regionale delle metodologie e dei dati statistici disponibili.**  
Il progetto prevede una attività di confronto e di formazione per il personale della

**Progetto "Prima indagine sulla povertà e l'esclusione sociale in Puglia"**  
**POR PUGLIA 2000/2006 Complemento di programmazione, Intervento b1 Misura 3.4 az.d) avviso**  
**n°6/06 - COD. POR 06034d0005**

ATS: UNIVERSITA' degli Studi di BARI (Capofila), METERS, Ricerca e Sviluppo Soc. Coop.

Amministrazione regionale finalizzata alla replicabilità temporale delle indagini sia per quanto riguarda il reperimento e l'aggiornamento periodico delle basi di dati sia per quanto riguarda il ricalcolo degli indicatori proposti.

### **Ricognizione e raccolta dei dati statistici disponibili**

Dal punto di vista empirico, le principali fonti statistiche che il nostro gruppo di ricerca intende utilizzare sono:

- **l'indagine ISTAT sui Consumi delle Famiglie Italiane.**

Il gruppo di ricerca si ripropone infine di richiedere l'accesso a fonti statistiche supplementari che consentirebbero analisi territoriali più approfondite, tra cui:

- la banca dati delle dichiarazioni **ISEE** costruita e gestita dall'INPS. L'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) permette un'analisi sia della situazione reddituale che patrimoniale del soggetto richiedente, considerando congiuntamente anche la composizione del nucleo familiare cui lo stesso soggetto appartiene, in termini di numerosità e di caratteristiche. Si tratta di uno strumento che consente di effettuare confronti diretti tra nuclei familiari diversi e di individuare condizioni di disagio o meritevoli di tutela.
- I dati sui **Sistemi Locali del Lavoro**. I Sistemi Locali del Lavoro (SLL) rappresentano i luoghi della vita quotidiana della popolazione che vi risiede e lavora. Si tratta di unità territoriali costituite da più comuni contigui fra loro, geograficamente e statisticamente comparabili. Essi costituiscono uno strumento di analisi appropriato per indagare la struttura socio-economica dell'Italia secondo una prospettiva territoriale, con l'obiettivo di rappresentare i luoghi della vita quotidiana della popolazione che vi risiede e lavora.

Il gruppo di ricerca si prefigge di verificare la disponibilità di altre fonti di dati regionali.

### **Raccolta ed elaborazione dati territoriali per l'analisi multidimensionale della povertà**

Al fine di costruire una mappa regionale della povertà e dell'esclusione sociale è necessario integrare le basi dati di livello nazionale con fonti di livello regionale o sub-regionale. Queste fonti contengono – grazie al processo di costruzione dei Piani di Zona - le analisi della domanda e dell'offerta dei servizi offerti di contrasto alla povertà e delle politiche in atto che possono arricchire la lettura del fenomeno.

#### Gli obiettivi

Gli obiettivi di questa fase di ricerca possono essere quindi così sintetizzati:

- integrazione delle fonti nazionali di dati di rilevanza della ricerca con dati di fonte regionale sub-regionale
- integrazione dei dati statistico-economico con dati sull'offerta e la domanda di servizi sociali volti al contrasto alla povertà
- analisi tematica dei Piani di Zona focalizzata sulla povertà e l'esclusione sociale

#### Le attività

Tenuto conto della scarsità di rilevazioni, indagini ed analisi di livello micro-territoriale focalizzate alla raccolta di dati ed informazioni sulla povertà e l'esclusione sociale, la fonte principale di informazione sarà costituita dai **Piani di Zona** e dai dati della domanda e offerta dei servizi sociali di cui sono corredati. Altre direzioni saranno comunque perseguite al fine di selezionare possibili insiemi di dati pertinenti alla ricerca, provenienti anche da rilevazioni diversamente

**Progetto "Prima indagine sulla povertà e l'esclusione sociale in Puglia"**  
**POR PUGLIA 2000/2006 Complemento di programmazione, Intervento b1 Misura 3.4 az.d) avviso**  
**n°6/06 - COD. POR 06034d0005**

ATS:, UNIVERSITA' degli Studi di BARI (Capofila), , METERS, Ricerca e Sviluppo Soc. Coop.

orientate.

Il lavoro prevederà quindi:

1. ricognizione ricerche territoriali (di livello regionale e sub-regionale) sui fenomeni di povertà ed esclusione sociale
2. lettura ed analisi tematica dei Piani di Zona e dei dati di domanda e offerta di servizi legati al contrasto alla povertà e all'esclusione sociale ed estrapolazione dei dati rilevanti per la ricerca

1.

Una fase preliminare sarà costituita dalla ricognizione delle ricerche esistenti di livello regionale e dei singoli ambiti che riguardino direttamente i fenomeni di povertà, ma anche di disamina delle dimensioni dell'esclusione sociale e degli interventi di contrasto. La ricerca documentale verterà alla raccolta delle analisi territoriali a corredo dei piani di zona, eventuali indagini a carattere territoriale prodotte da enti e centri di ricerca, eventuali ricerche prodotte nell'ambito dei progetti EQUAL- I fase.

Parte del lavoro sarà dedicata alla rilevazione di esperienze di osservazione dei fenomeni di povertà realizzate da soggetti del Terzo settore (parrocchie, Caritas, associazioni etc) in modo da confrontarsi con esperienze già in corso, valorizzare le stesse e fare massa critica sul tema. In particolare si lavorerà all'eventuale raccordo con gli osservatori dei Centri di ascolto della Caritas presenti su alcuni territori regionali, coi quali avviare un confronto, qualora sussistano basi di dati di livello regionale o di ambito, in relazione alla verifica dei dati in loro possesso e alle elaborazioni effettuate.

2.

I Piani di Zona rappresentano una importante e ricca fonte di informazione sui fenomeni di esclusione sociale e sugli interventi di contrasto messi in atto, essendo la *Scheda per la rilevazione della offerta dei servizi sociali dei Comuni e per le caratteristiche strutturali della popolazione*, di cui essi sono corredati, il primo esperimento per la raccolta sistematica di dati sui bisogni sociali e sulla risposta istituzionale e del privato sociale messa in essere. Tuttavia, sino ad oggi, la lettura dei bisogni sociali e le politiche sociali sono state orientate ed organizzate con un sistema rivolto a singole categorie sociali e difatti anche i dati raccolti dai Piani di Zona sono così presentati. L'approccio alla povertà e all'esclusione sociale è invece trasversale alle singole categorie sociali (così come hanno avuto modo di sperimentare i territori che hanno implementato il RMI). Il lavoro sui Piani di Zona sarà quindi orientato da una parte ad arricchire la mappa regionale della povertà e dell'esclusione sociale integrando e correlando i dati statistici socio-economici con i dati sulla domanda e offerta dei servizi sociali offerti dagli ambiti presente nei Piani di Zona; dall'altra verrà condotta una lettura delle politiche e degli interventi sociali messi in atto nell'ottica dell'azione di contrasto alla povertà, si tratti di contributi economici, di puro sostegno al reddito e quelli di sostegno all'acquisto di beni e servizi specifici, o di specifici servizi od interventi realizzati. In modo si potrà inoltre delineare un quadro anche dell'approccio sino ad oggi esistente nei confronti della povertà.

Metodologia adottata

Questa fase di ricerca richiede una indagine di tipo desk, orientata alla ricognizione delle ricerche e delle basi di dati, di livello regionale e locale, esistenti sul fenomeno della povertà e dell'esclusione sociale. Data la scarsità di materiale già focalizzato sui temi di ricerca, si prevede di lavorare su materiale altrimenti orientato, la cui selezione ed analisi sarà affrontata attraverso un approccio multidisciplinare in cui alla lente del sociologo sarà affiancata quella

**Progetto "Prima indagine sulla povertà e l'esclusione sociale in Puglia"**  
**POR PUGLIA 2000/2006 Complemento di programmazione, Intervento b1 Misura 3.4 az.d) avviso**  
**n°6/06 - COD. POR 06034d0005**

ATS: UNIVERSITA' degli Studi di BARI (Capofila), METERS, Ricerca e Sviluppo Soc. Coop.

dell'economista. Tale approccio metodologico sarà particolarmente rilevante per la lettura tematica dei Piani di Zona e potrà offrire indicazioni di interesse per una eventuale integrazione o rimodulazione delle schede di rilevazione dati al fine di un monitoraggio specifico della povertà.

**Gli output**

In questa fase di ricerca verranno prodotti i seguenti output intermedi:

- selezione di dati ed informazioni per l'integrazione dei dati statistico-economico nelle aree della rilevazione dei bisogni sociali e dell'offerta dei servizi
- report tematico sui Piani di Zona, con la analisi delle politiche e degli interventi in atto per la lotta alla povertà
- archivio delle ricerche locali esistenti sui temi della ricerca.

***Razionalizzazione e sistematizzazione dei dati esistenti e costruzione di un data-set di analisi territoriale***

Per gli obiettivi e la metodologia della ricerca la disponibilità di dati (in particolare di indagini microeconomiche sulle famiglie) e la loro razionalizzazione e sistematizzazione rivestono un'importanza cruciale. Parte integrante e preliminare dell'analisi sarà pertanto il riordino e la sistemazione dei dati esistenti e provenienti dalle diverse fonti. Questo lavoro di sistemazione ha una duplice finalità: si tratta innanzitutto di un lavoro funzionale alla misurazione della povertà e dell'esclusione sociale; ma ha un valore intrinseco: la sistematizzazione di dati attualmente confusi e disomogenei permetterà a) l'utilizzo di tali dati da parte degli enti locali ai fini di una più razionale programmazione delle politiche di lotta alla povertà e di inclusione sociale; b) il monitoraggio continuo dei fenomeni distributivi.

Per la maggior parte delle indagini nazionali sono disponibili dati sezionali ripetuti nel tempo. Questo ci permetterà di costruire una banca dati unica nel suo genere combinando accuratamente le diverse indagini nazionali. Questa fase riguarderà, dunque, la tematica relativa all'uso dei dati amministrativi a fini statistici e dell'integrazione tra fonti diverse, enfatizzando gli aspetti di qualità ad essi collegati. In tale ambito il gruppo di ricerca si occuperà dei problemi di qualità relativi al "record linkage" e al "matching" statistico.

Questi due processi hanno il fine di creare una base dati che sia sintetica e completa. Completa nel senso che raccoglie tutte le variabili di interesse disponibili e sintetica perché non sarà un prodotto derivante dalla diretta osservazione di un campione di unità della popolazione di interesse ma sarà ottenuta sfruttando in modo appropriato informazioni già esistenti e proveniente da fonti diverse.

***Analisi statistico-quantitativa dei dati raccolti***

In questa fase i dati provenienti dalle banche disponibili saranno "interrogati" e analizzati statisticamente al fine di ottenere una misurazione dei fenomeni distributivi di interesse: la povertà, la disuguaglianza, l'esclusione sociale.

***Indagine in profondità***

Questa fase della ricerca propone di realizzare un'indagine sulle famiglie a rischio di povertà utilizzando una metodologia intensiva.

Obiettivi centrali dell'indagine sono

- l'analisi delle condizioni di vita delle famiglie che, statisticamente, rientrano tra quelle a

**Progetto "Prima indagine sulla povertà e l'esclusione sociale in Puglia"**  
**POR PUGLIA 2000/2006 Complemento di programmazione, Intervento b1 Misura 3.4 az.d) avviso n°6/06 - COD. POR 06034d0005**

ATS: UNIVERSITA' degli Studi di BARI (Capofila), METERS, Ricerca e Sviluppo Soc. Coop.

- rischio di povertà;
- l'analisi dei meccanismi che conducono a situazioni di quasi povertà ed esclusione sociale;
- l'individuazione dei fattori di rischio e di fragilità soggettivi ed in relazione al più ampio contesto socio-economico;
- l'analisi dei bisogni espressi o latenti provenienti da tali famiglie;
- l'individuazione di una serie di indicatori qualitativi che consentano la progettazione ed implementazione di un'efficace attività di monitoraggio.

La scelta di concentrare l'attenzione sulle famiglie a rischio di povertà è giustificata da due ragioni sostanziali. La prima nasce dall'evidenza che, a livello regionale, esiste una scarsa base di conoscenze su questo argomento. Secondo, si ritiene che le politiche regionali nel campo della povertà ed, in generale, delle altre tematiche sociali possano dispiegarsi in maniera più efficace solo se hanno natura attiva. Al contrario di politiche passive che intervengono per tamponare situazioni di crisi già manifestatesi, politiche attive si propongono precisamente l'obiettivo di evitare che fenomeni estremi si verificino con il carico di gravi effetti sociali ad essi collegati.

Dal punto di vista metodologico, l'indagine si basa sulla realizzazione di circa 60 interviste semistrutturate al capofamiglia di famiglie rientranti in quelle a rischio di povertà. Le famiglie saranno concretamente individuate con l'aiuto di alcuni "osservatori privilegiati" (assistenti sociali, parroci, responsabili di centri di assistenza e solidarietà, ecc.) che conoscono l'ambiente sociale osservato e che hanno guadagnato la fiducia della collettività locale.

L'intervista semistrutturata prevede una serie di argomenti da trattare nel corso dell'intervista ma lascia un'ampia libertà di risposta all'intervistato. Lo scopo è quello di stimolare la persona a raccontare storie, eventi ed episodi ritenuti significativi per la traiettoria del proprio nucleo familiare. Tramite il racconto, il soggetto fa ordine nella storia della propria famiglia; nella scelta di esprimere o tacere eventi ed episodi, si operano delle costruzioni di senso, si delineano identità e percezioni soggettive, si manifestano bisogni sia consci che inconsci.

Con il fine dell'analisi, le interviste saranno trascritte e codificate.

La ricerca adotta inoltre un approccio comparativo; le interviste saranno cioè realizzate in due ambiti territoriali diversi della regione. La preferenza per questo approccio sta nel fatto che la ricerca intende analizzare sia il fenomeno delle famiglie a rischio di povertà sia il contesto in cui esso ha luogo. Ciò perché si ritiene che il contesto non sia un fattore neutrale ma, al contrario, sia/contenga esso stesso una/delle variabili esplicative del fenomeno oggetto di analisi.

I criteri di scelta dei territori in cui realizzare l'indagine in profondità saranno valutati anche sulla base dei risultati dell'indagine statistica effettuata in precedenza. Essi potranno ad esempio corrispondere ad aree che presentano una forte concentrazione di famiglie a rischio, oppure potrebbe trattarsi di aree con strutture socio-economiche profondamente diverse come ad esempio le aree rurali e le aree urbane della regione o ancora di aree che presentano livelli diversificati di servizi sociali sul loro territorio.

**Disseminazione dei risultati preliminari delle analisi**

Obiettivo di questa fase, che riguarda due momenti distinti del percorso di realizzazione dell'intervento, rispettivamente un momento intermedio e uno conclusivo dei lavori, è quello della disseminazione dei risultati preliminari e finali tra soggetti responsabili delle Politiche sociali e policy makers che a vari gradi intervengono nella programmazione e gestione di interventi di contrasto della povertà e dell'esclusione sociale.

Rendere noto i risultati di attività di ricerca è un compito non sempre agevole in quanto esso

**Progetto "Prima indagine sulla povertà e l'esclusione sociale in Puglia"**  
**POR PUGLIA 2000/2006 Complemento di programmazione, Intervento b1 Misura 3.4 az.d) avviso**  
**n°6/06 - COD. POR 06034d0005**

ATS: UNIVERSITA' degli Studi di BARI (Capofila), METERS, Ricerca e Sviluppo Soc. Coop.

prevede di contribuire sia alla conoscenza generale delle problematiche di cui si tratta, sia di promuovere l'apprendimento del sistema politico amministrativo nel suo complesso.

Esso implica, inoltre, non solo lo scambio di conoscenze ma anche la condivisione di linee di intervento e metodi appropriati.

Il Progetto prevede di realizzare, in sinergia con le specifiche attività collaterali di monitoraggio e valutazione previste dal Progetto (v. *oltre*) non meno di due occasioni pubbliche di riflessione, a carattere informativo/formativo, volte a favorire il confronto su priorità, scelte di metodo e risultati attesi, che producano l'effetto di facilitare l'apprendimento attivo della conoscenza accumulata nel corso dell'indagine da parte dei soggetti sociali ed istituzionali beneficiari finali dell'azione.

Le attività di disseminazione saranno strutturate prevedendo:

- a) un seminario tematico centrato sui risultati preliminari della ricerca, da svolgersi tra il 3<sup>a</sup> e il 5<sup>a</sup> mese di attività, nel corso del quale scelte e prodotti realizzati a quella data, sono illustrati dallo staff scientifico del Progetto e messi a confronto con gli interlocutori coinvolti;
- b) un workshop di presentazione dei risultati finali, da realizzare in collaborazione con l'Amministrazione regionale, volto ad illustrare i principali esiti dell'indagine e più in generale gli outputs relativi alla modellizzazione del sistema di alimentazione/aggiornamento/frizione delle informazioni inerenti l'oggetto specifico della ricerca realizzata.

Sarà inoltre prevista una fase di addestramento dei funzionari dell'Amministrazione destinataria finalizzata alla replicabilità dell'indagine nel tempo da parte dell'Amministrazione stessa nell'ambito dell'Osservatorio regionale. Ciò consentirà all'Osservatorio di creare serie temporali di dati omogenei per una valutazione dinamica dell'andamento della povertà e dei diversi fenomeni causali e/o ad essa correlati. Ovviamente tale analisi sarà finalizzata infine alla valutazione ex-post della congruità delle politiche sociali seguite in riferimento all'andamento dei fenomeni di cui sopra.

**Individuazione di un set di indicatori derivanti da un confronto tra le metodologie economico-statistiche più adeguate, i dati disponibili, e le "domande" di conoscenza funzionali alla implementazione dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali.**

In questa fase i risultati provenienti dalle diverse analisi qualitative e quantitative del fenomeno della povertà ed esclusione sociale verranno sistematizzati in un quadro di lettura coerente e replicabile. I nessi tra le differenti fonti statistiche e le motivazioni per le eventuali discrasie che dovessero emergere in sede di valutazione saranno opportunamente spiegati e si metteranno in luce vantaggi e svantaggi dell'utilizzo di diversi database in funzione dell'uso cui i dati sono destinati. Particolare cura sarà dedicata alla replicabilità dei dati a cura delle amministrazioni destinarie attraverso una esplicitazione delle metodologie di reperimento dei dati stessi (e.g. punti di contatto nella amministrazioni 'proprietarie' dei dati).

**Redazione del rapporto finale di ricerca, corredato di un data base di analisi territoriale**

In questa fase e sulla base delle analisi e dei dati raccolti nelle fasi precedenti, sarà redatto il rapporto finale. Esso conterrà oltre ad una valutazione riassuntiva qualitativa e quantitativa dei fenomeni oggetto della ricerca, indicazioni concrete sia sulla congruità delle politiche di contrasto alla povertà in rapporto alle aree di criticità emerse sia sulle linee di sviluppo delle politiche di contrasto alla povertà. In questo senso e sulla base della maggiore o minore rilevanza di diversi fenomeni in relazione causale col fenomeno della povertà in diversi territori

**Progetto "Prima indagine sulla povertà e l'esclusione sociale in Puglia"**  
**POR PUGLIA 2000/2006 Complemento di programmazione, Intervento b1 Misura 3.4 az.d) avviso**  
**n°6/06 - COD. POR 06034d0005**

ATS:, UNIVERSITA' degli Studi di BARI (Capofila), , METERS, Ricerca e Sviluppo Soc. Coop.

il rapporto finale di ricerca dovrà esprimere anche raccomandazioni di massima in merito alla suddivisione per tipologia di spesa in rapporto allo stato attuale della spesa sociale. Il rapporto sarà corredato da un data base di analisi territoriale – derivante dall'attività di sistematizzazione delle banche dati reperite - il quale consentirà la replicabilità delle analisi fatte e il monitoraggio continuo dei fenomeni osservati.

**Soggetti pubblici e privati aderenti all'iniziativa e modalità di coinvolgimento**

Posta la natura complessa e multidisciplinare dell'intervento proposto, quest'ultimo è sembrato evidente dovesse essere, già in fase di progettazione, il prodotto della collaborazione di più soggetti, pubblici e privati, direttamente investiti della sua realizzazione attraverso l'individuazione preliminare di ruoli e competenze specifiche.

In dettaglio, i partners che hanno aderito all'iniziativa, che nell'immediato - attraverso formale accordo di cooperazione - manifestano l'impegno a realizzare con il Dipartimento di Scienze Economiche le diverse azioni individuate e che in caso di accoglimento della candidatura formalizzeranno la partnership in Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.), sono rappresentati dai soggetti di seguito elencati:

- Dipartimento di Scienze Storiche e Sociali dell'Università degli studi di Bari, che, accanto al Dipartimento di Scienze Economiche, garantirà il coordinamento tecnico scientifico delle diverse operazioni dell'indagine da realizzare, così come descritte nel punto 4 del presente Formulario;
- *Meters* Ricerche e studi per il sociale, a.n.p.;
- Ricerca e Sviluppo, società cooperativa.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI  
DI BARI  
Dipartimento Studi Storici e  
Sociali

**Meters**  
studi e ricerche per il sociale

**R&S**

Ricerca e Sviluppo  
Società cooperativa



UNIVERSITA' DEGLI STUDI  
DI BARI  
Dipartimento Scienze  
Economiche e Metodi  
Matematici

